

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Scuola Secondaria Statale di I grado  
"PIRANDELLO - SVEVO"

Via Can. Scherillo, 34/38 – 80126 – Napoli -TEL 081 7672324 – 081  
2413185

Codice meccanografico: **NAMM649004** - Codice Fiscale:  
**95121290639**

S.S.I°- "PIRANDELLO - SVEVO" NA  
Prot. 0004408 del 16/11/2023  
IV-5 (Uscita)

Albo online  
Amministrazione Trasparente  
Sito

**OGGETTO: DETERMINA SEMPLIFICATA DIRETTAMENTE AFFIDATIVA** previa **procedura** affidamento diretto a mezzo ODA su MEPA con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023 per acquisto materiale pubblicitario per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2:Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi.

**Titolo : Movi-Vento di Innovazione**

**CNP: M4C1I3.2-2022-961 -P-23442**

**CUP: H64D22003400006**

**CIG: A02A97A01F**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
- VISTO l’art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”
- VISTO il D.Lgs del 31 marzo n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione della Legge 21 giugno 2021 n. 78 , recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- CONSIDERATO in particolare l’art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;
- CONSIDERATO che l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
- CONSIDERATO ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;
- VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;
- VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita “al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo”;

- VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);
- VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;
- VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;
- VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO l'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;

- VISTE le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
- VISTO il P.T.O.F. 2022/2025;
- VISTA la Delibera di ratifica del Collegio dei docenti n. 45 del 27/02/2023 di adesione al progetto;
- VISTA la Delibera di ratifica del Consiglio d'Istituto n. 71 del 27/03/2023 di adesione al progetto;
- VISTO l'accordo di concessione controfirmato dall'UdM per il finanziamento delle attività del 17/03/2023 prot. AOOGABMIN n. 0046335 assunta al ns protocollo con n. 1081/IV-5 in data 23/03/2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa per l'importo di euro 146.016,74.
- VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 65 del 14/02/2023 con la quale è stato approvato il programma annuale per l'E.F. 2023;
- VISTA l'acquisizione al bilancio prot. n. 1085/IV-5 del 22/03/2023;
- VISTO il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti, predisposto secondo quanto previsto dall'art. 21 del Dlgs. 50/2016 per il biennio 2023/2024, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 80 del 18/05/2023 e regolarmente pubblicato;
- RILEVATA pertanto la necessità di acquistare entro i termini previsti dal cronoprogramma, secondo normativa vigente, la fornitura che si intende acquisire;
- VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
- RILEVATA l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti in relazione al progetto redatto ed autorizzato;
- DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono proposte rispondenti alle esigenze della istituzione scolastica in relazione al progetto esecutivo redatto dal gruppo di progetto composto dai Componenti Area 1 gruppo tecnico-operativo e Area 2 gruppo pedagogico-didattico), regolarmente selezionati con avviso interno e risultati aggiudicatari come da decreto prot. n 1830-IV-5 del 18/5/2023;
- VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la sola categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- VISTO la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;
- VISTO l'art. 15 del D. Legisl. 36/2023, secondo il quale “Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.”

- VISTO il decreto di conversione della nomina a RUP (Responsabile Unico di Procedimento) del Dirigente Scolastico (assunto con prot. n. 1340/IV-5 del 13/4/2023 in vigore del D. Lgs 50/2016) in nomina a RUP (Responsabile Unico di Progetto) assunto con prot. n. 2589/IV-5 del 14/07/2023 ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023;
- VISTA la nomina a Project Manager con funzioni di coordinamento generale e direzione del Dirigente Scolastico prot. n.1896/IV-5 del 23/05/2023;
- VISTA la nomina di Supporto tecnico e organizzativo al RUP del DSGA come da decreto di aggiudicazione prot. n. 2108/IV-5 del 05/06/2023;
- CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;
- DATO ATTO di dover acquisire, in considerazione della presenza dell'indirizzo musicale, attrezzature musicali digitali per la realizzazione del progetto, indicate nell'art 1 della presente determina, rispondenti al fabbisogno dell'istituto;
- CONSIDERATO che a seguito di un'indagine conoscitiva di mercato, le forniture maggiormente rispondenti al fabbisogno dell'istituto sono risultate essere quelle dell'operatore **PRISMA SRL** che ha acclarata esperienza nel settore;
- PRESO ATTO che l'operatore economico è attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura;
- VALUTATO il preventivo n. 1.13000 del 10/11/2023 assunto al ns. protocollo n. 4308/IV-5 del 13/11/2023;
- PRESO ATTO della decisione a contrarre prot. n.4375/IV-5 del 14/11/2023;
- Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## AFFIDA

### Art. 1 Oggetto

Di dare avvio alla procedura tesa all'affidamento diretto tramite ODA sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione di un materiale pubblicitario che risponda a caratteristiche tecniche minime imprescindibili come da progettazione.

L'operatore economico scelto, ovvero **PRISMA SRL/P.IVA 03272351218** è individuato mediante affidamento diretto da parte del Dirigente Scolastico, preso atto che il fornitore è iscritto al MEPA e che pertanto i requisiti ex art. 80 ed 83 del codice degli appalti sono stati verificati dalla Consip da meno di 180 giorni.

La trattativa avrà come oggetto la fornitura indicata nel preventivo agli atti.

### Art. 2 Importo

L'importo massimo ammissibile per l'acquisto di materiale pubblicitario € 1.199,99 compresa iva al 22%. La spesa è imputata nel PA 2023, sull'attività A03/17 PNRR Scuola 4.0 Next Generation Classrooms – Progetto: Titolo Movi-Vento di Innovazione ; CNP: M4C1I3.2-2022-961 -P-23442; CUP: H64D22003400006, che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

### **Art. 3**

L'operatore economico ha provveduto alla compilazione e invio dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione dell'operatore relativa al conto corrente dedicato ai sensi della legge 136/2010;
2. Dichiarazione sostitutiva possesso dei seguenti requisiti:
  - Ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del codice dei contratti
  - DSNH

### **Art. 4**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica, [www.pirandellovevo.edu.it](http://www.pirandellovevo.edu.it) ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Maria Guardiano  
*(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*